



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIIC8FF002**

**I.C. TOMMASO GROSSI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Esistono sul territorio servizi e realtà educative, riconducibili all'Amministrazione Comunale, laiche o riferibili al mondo oratoriale, con cui la scuola mantiene contatti regolari e costruttivi. Regolari e proficui anche i rapporti con l'U.O.N.P.I.A. territoriale ai fini non solo dello scambio di informazioni sugli alunni in carico, ma anche dell'attivazione di reti con tutti gli attori coinvolti nella gestione di casi più complessi.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio - alto: accanto a una maggioranza di famiglie unite, con un buon tenore di vita e preparazione culturale, ci sono altre famiglie che vivono una situazione di disagio. Il territorio su cui insiste l'Istituzione scolastica è interessato dalla presenza di migranti e l'incidenza di alunni di cittadinanza non italiana recentemente è diventata più rilevante; fra questi, per la scuola dell'infanzia e la secondaria è percentualmente poco significativo il numero di quelli non nati in Italia o di recentissima immigrazione, mentre il dato è più rilevante per la scuola primaria.(v. tabella). Nei plessi di scuola primaria e secondaria tornano ciclicamente gruppi di giostrai itineranti, che abitualmente trascorrono l'inverno nel territorio e frequentano il nostro istituto; la loro permanenza è lievemente diminuita nell'anno scolastico 2018/19 collocandosi attorno alle 15-16 settimane (v. tabella), ma la discontinuità del loro percorso scolastico incide notevolmente sui loro apprendimenti.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio ultimamente sta attraversando un periodo di nuove prospettive legate alle opportunità derivate da Expo 2015, e connesse al post Expo e a un nuovo grande centro commerciale aperto nelle vicinanze. Sul territorio rhodense si è cercato di rispondere ai nuovi bisogni scolastici promuovendo delle sinergie tra le varie realtà che lavorano e agiscono a vari livelli, provvedendo ad una positiva gestione dei disagi e dei conflitti di varia natura e eziologia. Il Piano comunale per il Diritto allo Studio e una proficua collaborazione tra i Dirigenti scolastici si stanno rivelando un efficace strumento per supportare l'azione educativa e formativa delle scuole integrandola con ulteriori interventi a sostegno. In uno dei plessi di scuola primaria che afferiscono all'Istituto ha sede la biblioteca specializzata in letture per bambini e ragazzi Angela Piras nata come biblioteca scolastica e successivamente integrata nel sistema bibliotecario territoriale. Sono presenti sul territorio anche numerose e svariate associazioni che promuovono</p>	<p>I plessi che compongono il Comprensivo insistono sul territorio di tre delle quattro frazioni di Rho, città il cui territorio si sviluppa lungo l'asse del Sempione. Dal punto di vista economico, il rhodense si avvantaggia di un settore secondario sviluppato per lunga tradizione. Il terziario è rappresentato da una buona rete commerciale e di servizi e dai poli fieristici Rho-Però. L'ex area EXPO Milano 2015 ospiterà lo Human Technopole, il nuovo ospedale Galeazzi, le facoltà scientifiche dell'Università Statale e le aziende private legate alla ricerca scientifica, medica e farmaceutica. Il territorio comunale è ben collegato, sia tra Comune e frazioni sia verso Milano, grazie a una significativa rete di trasporti pubblici. Anche Rho ha ricevuto, a partire dagli anni Sessanta, il flusso migratorio proveniente dal Sud Italia. Attualmente tale flusso è diminuito, mentre in via d'espansione è l'immigrazione di cittadini extracomunitari, con la conseguente presenza di alunni di origine straniera nell'Istituto, sia di recente immigrazione, sia in Italia dalla</p>

attività culturali e sportive. Data la presenza di famiglie immigrate, la scuola rappresenta una sorta di ponte tra "modus vivendi", culture e mentalità variegate in cui sperimentare concrete modalità di convivenza che valorizzino le risorse, le diversità e le peculiarità di tutti.

nascita. Alcune famiglie manifestano difficoltà nel far fronte alle spese scolastiche (soprattutto le uscite didattiche, l'acquisto dei libri di testo e del materiale scolastico).

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale  /> MILANO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	5	3,8	4,9	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %  MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	40,0	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,4	95,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola %  MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %  /> LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	80,0	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,9	7,3	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola   MIIC8FF002

Con collegamento a Internet	15
Chimica	0
Disegno	4
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	3
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola   MIIC8FF002
Classica	3
Informatizzata	1
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola   MIIC8FF002
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	48
Altro	4

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola   MIIC8FF002
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1

Palestra	3
Piscina	0
Altro	2

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola   MIIC8FF002
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	10,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,8
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola   MIIC8FF002
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	5
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espansive per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>L'Amministrazione Comunale ha promosso un progetto di rete che coinvolge tutti gli Istituti Comprensivi cittadini e ha portato alla cablatrice di tutti gli edifici (è previsto anche il passaggio alla fibra ottica) e al completamento della dotazione multimediale delle classi, ora dotate tutte di LIM o di videoproiettore interattivo. Ne sono dotati anche tutti i laboratori della scuola secondaria e alcuni nei plessi di primaria, grazie alle donazioni dei Comitati dei Genitori. L'Amministrazione ha provveduto alla messa in sicurezza dei controsoffitti e all'efficientamento energetico del plesso di scuola secondaria. In tutti gli edifici vi sono stati interventi antisfondellamento; in un plesso sono stati installati dispositivi per garantire vie di fuga/evacuazione più sicure.</p>	<p>Gli edifici (o gli ampliamenti) risalgono per lo più agli anni '70 - '80. L'Amministrazione Comunale ha provveduto a sanare le criticità relative ai materiali utilizzati per la costruzione presenti in due edifici. Le stesse sussistono però ancora in due plessi.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola   MIIC8FF002		Riferimento Provinciale  MILANO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1			8,9	7,7	8,4

anno					
Da più di 1 a 3 anni			12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni			10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni			67,9	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola   MIIC8FF002		Riferimento Provinciale  MILANO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni			14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni			10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni			66,8	65,6	61,3

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   MIIC8FF002		Riferimento Provinciale  MILANO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	20,0	7,7	7,5	8,3
Più di 5 anni	4	80,0	68,3	64,5	63,4

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   MIIC8FF002		Riferimento Provinciale  MILANO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	6,2	8,8	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	12,5	10,2	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	6,2	7,4	7,3	7,4
Più di 5 anni	12	75,0	73,6	72,3	72,7

##### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale  MILANO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
--	---	--------------------------------------	--	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		15,4	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		74,4	67,6	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>Sulla base dei dati disponibili per la scuola e relativi agli anni precedenti il dimensionamento attuato nel 2013, una significativa percentuale di docenti insegna nell' istituto da diversi anni, garantendo nel tempo il buon nome e l'affidabilità dell'offerta formativa proposta. Soprattutto nella scuola primaria diversi insegnanti hanno conseguito titoli di specializzazione in ambito pedagogico e linguistico; sempre in questo ordine di scuola vi è stato negli ultimi anni l'ingresso di un discreto numero di docenti di nuova nomina. Nella scuola secondaria si sono stabilizzati tutti gli insegnanti di lettere, di lingua e delle educazioni e, da quest'anno, gli spezzoni orari sono stati coperti, in modo quasi completo, dagli insegnanti di ruolo. Il corpo docente è disponibile a formarsi, a sperimentare e a utilizzare strumenti didattici innovativi.</p>	<p>Sulla base dei dati disponibili per la scuola e relativi agli anni precedenti il dimensionamento attuato nel 2013, la fascia d'età del personale di ruolo più consistente è quella fra i 45 e i 54 anni, seguita da quella fra i 35 e i 44 anni e immediatamente da quella degli over 55: dunque un'età media piuttosto avanzata con tutti i benefici che tanta esperienza garantisce. Il turn-over appare significativo alla scuola dell'infanzia, dove ogni anno parte del personale docente chiede l'assegnazione altrove, chi per avvicinarsi al luogo di residenza, chi per difficoltà ad accettare il prolungamento orario fino alle 18, che sottrae risorse alle attività in contemporaneità, chi per la fatica didattica connessa con la presenza di sezioni omogenee. Nella scuola secondaria la situazione rimane critica per l' insegnamento della matematica ove si deve ricorrere a personale non di ruolo. Ugualmente critica, in tutti gli ordini, la situazione degli insegnanti di sostegno: l'istituto ha bisogno di un consistente numero di tali figure professionali, ma è costretto a ricorrere a personale privo del titolo di specializzazione e con contratto a tempo determinato.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8FF002	17,4	36,0	20,9	24,4	0,0	1,2	25,0	33,0	27,3	12,5	2,3	0,0
- Benchmark*												
MILANO	19,2	29,7	26,4	17,5	4,4	2,9	18,5	30,1	26,3	17,4	4,6	3,0
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8FF002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8FF002	3,0	1,1	1,1
- Benchmark*			
MILANO	0,8	0,9	0,6
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8FF002	0,0	3,1	2,2
- Benchmark*			
MILANO	1,3	1,5	1,2
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha garantito a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi didattici e il conseguimento dei traguardi di competenza, valorizzando le singole peculiarità. Nella primaria tutti gli alunni sono stati promossi, nella secondaria il 98% è stato promosso. Lo status di istituto comprensivo ha favorito il raccordo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Inizia a lavorare un gruppo per garantire la verticalità dei curricoli. Esiste un progetto di raccordo e di raccolta dei dati per monitorare gli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria.</p>	<p>Nella scuola c'è una minima quota di alunni di famiglie itineranti (giostrai), per i quali non sempre si riesce a garantire il raggiungimento adeguato dei livelli minimi di competenze. Inoltre in alcuni alunni di contesto socio-economico e culturale estremamente basso, nel secondo anno della secondaria, si riscontrano atteggiamenti di disinteresse e demotivazione verso la scuola, nonostante le proposte variegate di recupero, andando a compromettere così i traguardi fissati. Un'altra criticità è rappresentata dal consistente numero di alunni in uscita dalla scuola primaria che scelgono di non iscriversi alla scuola secondaria che fa parte del comprensivo. Le motivazioni sono principalmente due: - sul territorio esistono scuole secondarie che nella loro offerta formativa comprendono l'indirizzo musicale, teatrale o il potenziamento della lingua inglese; - alcune unità abitative si trovano nel "bacino di utenza" di un'altra scuola secondaria.</p>



Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'Istituto presenta una positività sia nella frequenza sia nelle valutazioni, favorita anche dall'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza che facilita la progettazione e la comunicazione. Dal confronto dei dati degli anni scolastici precedenti si rileva un miglioramento dei risultati sia relativamente agli ammessi alla classe successiva. Per le situazioni di criticità, la scuola ha avviato dei progetti che favoriscono l'inclusività e la valorizzazione di DVA, DSA, BES in genere.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC8FF002 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,0</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,0	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8FF014 - Plesso	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF014 - 2 A	63,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8FF025 - Plesso	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF025 - 2 A	60,0	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8FF025 - 2 B	40,1	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8FF025 - 2 C	54,9	↑	↔	↑	n.d.
MIEE8FF036 - Plesso	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF036 - 2 A	73,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8FF036 - 2 B	67,4	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>63,4</b>	<b>63,5</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,1	↑	↑	↑	1,6
MIEE8FF014 - Plesso	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF014 - 5 A	64,0	↔	↔	↑	-0,4
MIEE8FF025 - Plesso	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF025 - 5 A	68,4	↑	↑	↑	1,9
MIEE8FF025 - 5 B	62,3	↔	↓	↑	-3,7
MIEE8FF025 - 5 C	71,9	↑	↑	↑	5,7
MIEE8FF036 - Plesso	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF036 - 5 A	68,0	↑	↑	↑	3,1
<b>Riferimenti</b>		<b>203,9</b>	<b>203,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,9	↓	↓	↔	-1,9
MIMM8FF013 - Plesso	199,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8FF013 - 3 A	199,8	↓	↓	↔	-0,8
MIMM8FF013 - 3 B	196,0	↓	↓	↓	-7,4
MIMM8FF013 - 3 C	198,6	↓	↓	↔	-6,9
MIMM8FF013 - 3 D	195,1	↓	↓	↓	-4,1
MIMM8FF013 - 3 E	210,0	↑	↑	↑	9,2

Istituto: MIIC8FF002 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,9</b>	<b>57,2</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8FF014 - Plesso	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF014 - 2 A	67,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8FF025 - Plesso	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF025 - 2 A	61,0	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8FF025 - 2 B	47,1	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8FF025 - 2 C	58,8	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8FF036 - Plesso	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF036 - 2 A	68,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8FF036 - 2 B	66,8	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>60,2</b>	<b>59,9</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,9	↑	↑	↑	1,4
MIEE8FF014 - Plesso	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF014 - 5 A	55,6	↓	↓	↓	-5,3
MIEE8FF025 - Plesso	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF025 - 5 A	68,8	↑	↑	↑	5,8
MIEE8FF025 - 5 B	59,7	↔	↔	↑	-3,4
MIEE8FF025 - 5 C	65,9	↑	↑	↑	2,3
MIEE8FF036 - Plesso	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF036 - 5 A	66,4	↑	↑	↑	4,3
<b>Riferimenti</b>		<b>208,4</b>	<b>206,6</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,2	↓	↓	↑	1,4
MIMM8FF013 - Plesso	204,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8FF013 - 3 A	187,2	↓	↓	↓	-15,2
MIMM8FF013 - 3 B	197,4	↓	↓	↓	-6,6
MIMM8FF013 - 3 C	217,1	↑	↑	↑	11,7
MIMM8FF013 - 3 D	205,3	↓	↔	↑	5,1
MIMM8FF013 - 3 E	215,7	↑	↑	↑	14,3

Istituto: MIIC8FF002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>69,0</b>	<b>68,1</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,2				n.d.
MIEE8FF014 - Plesso	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF014 - 5 A	69,8				n.d.
MIEE8FF025 - Plesso	75,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF025 - 5 A	77,0				n.d.
MIEE8FF025 - 5 B	75,7				n.d.
MIEE8FF025 - 5 C	74,4				n.d.
MIEE8FF036 - Plesso	81,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF036 - 5 A	81,2				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>211,5</b>	<b>209,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,6				n.d.
MIMM8FF013 - Plesso	198,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8FF013 - 3 A	200,4				n.d.
MIMM8FF013 - 3 B	186,3				n.d.
MIMM8FF013 - 3 C	207,3				n.d.
MIMM8FF013 - 3 D	194,4				n.d.
MIMM8FF013 - 3 E	203,3				n.d.

Istituto: MIIC8FF002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>78,4</b>	<b>77,7</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	82,0				n.d.
MIEE8FF014 - Plesso	79,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF014 - 5 A	79,8				n.d.
MIEE8FF025 - Plesso	81,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF025 - 5 A	79,4				n.d.
MIEE8FF025 - 5 B	80,5				n.d.
MIEE8FF025 - 5 C	83,4				n.d.
MIEE8FF036 - Plesso	85,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FF036 - 5 A	85,7				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>210,9</b>	<b>209,6</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	208,0				n.d.
MIMM8FF013 - Plesso	208,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8FF013 - 3 A	209,1				n.d.
MIMM8FF013 - 3 B	199,6				n.d.
MIMM8FF013 - 3 C	208,3				n.d.
MIMM8FF013 - 3 D	205,4				n.d.
MIMM8FF013 - 3 E	217,2				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8FF014 - 5 A	7,7	92,3
MIEE8FF025 - 5 A	0,0	100,0
MIEE8FF025 - 5 B	6,7	93,3
MIEE8FF025 - 5 C	0,0	100,0
MIEE8FF036 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,3	97,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8FF014 - 5 A	7,7	92,3
MIEE8FF025 - 5 A	0,0	100,0
MIEE8FF025 - 5 B	6,7	93,3
MIEE8FF025 - 5 C	5,9	94,1
MIEE8FF036 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,5	96,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8FF013 - 3 A	5,6	27,8	38,9	22,2	5,6
MIMM8FF013 - 3 B	0,0	33,3	46,7	13,3	6,7
MIMM8FF013 - 3 C	11,8	23,5	29,4	23,5	11,8
MIMM8FF013 - 3 D	6,7	33,3	46,7	0,0	13,3
MIMM8FF013 - 3 E	0,0	20,0	46,7	26,7	6,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,0	27,5	41,2	17,5	8,8
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8FF013 - 3 A	11,1	44,4	27,8	16,7	0,0
MIMM8FF013 - 3 B	13,3	26,7	26,7	26,7	6,7
MIMM8FF013 - 3 C	5,9	17,6	17,6	23,5	35,3
MIMM8FF013 - 3 D	6,7	33,3	26,7	13,3	20,0
MIMM8FF013 - 3 E	0,0	13,3	40,0	33,3	13,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,5	27,5	27,5	22,5	15,0
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8FF013 - 3 A	5,6	33,3	61,1
MIMM8FF013 - 3 B	0,0	60,0	40,0
MIMM8FF013 - 3 C	0,0	11,8	88,2
MIMM8FF013 - 3 D	0,0	53,3	46,7
MIMM8FF013 - 3 E	0,0	33,3	66,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,2	37,5	61,2
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8FF013 - 3 A	0,0	11,1	88,9
MIMM8FF013 - 3 B	0,0	13,3	86,7
MIMM8FF013 - 3 C	0,0	23,5	76,5
MIMM8FF013 - 3 D	0,0	20,0	80,0
MIMM8FF013 - 3 E	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	13,8	86,2
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

## Punti di forza

La maggioranza degli studenti si è collocata nel livello 3 di apprendimento in modo particolarmente significativo e in positivo rispetto alle percentuali per lo stesso livello delle diverse aree geografiche di riferimento. Per quanto riguarda la scuola primaria, la maggioranza degli studenti si è collocata nel livello 5. I punteggi della scuola relativi alle prove INVALSI sono sostanzialmente in linea con il campione statistico con contesto socio-economico e culturale simile. Nelle prove di matematica e inglese reading la prestazione degli studenti è risultata in gran parte superiore rispetto alla stessa scala di abilità del rapporto nazionale. Particolarmente significativa è la distribuzione degli studenti stranieri di prima e seconda generazione nei livelli di apprendimento in tutte le discipline.

## Punti di debolezza

Si riscontra nella scuola primaria ancora una certa disomogeneità nel raggiungimento dei livelli di apprendimento. Classi seconde: prove italiano e matematica: la variabilità fra le classi è maggiore rispetto alla media Nord-ovest e nazionale la variabilità dentro le classi è minore rispetto alla media Nord-ovest e nazionale. Classi quinte: prove italiano e matematica: la variabilità fra le classi è minore rispetto alla media Nord-ovest e nazionale la variabilità dentro le classi è maggiore rispetto alla media Nord-ovest e nazionale. Classi quinte: prove inglese: listening: la variabilità fra le classi è minore rispetto alla media Nord-ovest e nazionale reading: la variabilità dentro le classi è maggiore rispetto alla media Nord-ovest e nazionale. E' stato rilevato nella scuola secondaria, nelle prove italiano e inglese listening, un lieve disallineamento percentuale fra le prestazioni e il profilo di competenza INVALSI.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli esiti delle prove INVALSI rivelano un livello generale delle competenze di base in linea con gli standard nazionali. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI è adeguata e volta al miglioramento delle prassi didattiche, mirate all'implemento degli esiti. Il rapporto di autovalutazione è frutto del lavoro di più persone. In seguito all'autovalutazione sono stati individuati punti di forza e di debolezza, che porteranno alla realizzazione di specifici interventi di miglioramento e/o potenziamento.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha definito regole di comportamento che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi. Nell'Istituto si evidenzia un clima generale e relazioni tra pari di livello buono. Vengono adottate azioni interlocutorie e costruttive per evitare il sorgere di comportamenti problematici. Esiste un patto di corresponsabilità tra utenza e insegnanti (docenti, famiglie, alunni) che definisce le regole di comportamento. L'Istituto aderisce a buona parte delle proposte che l'Amministrazione Comunale avanza in materia. La scuola ha strutturato gruppi di lavoro in verticale per l'integrazione nei curricula di competenze disciplinari e competenze chiave di cittadinanza.	E' stato formato un gruppo di lavoro in verticale per la stesura del curriculum di Educazione Civica e alla cittadinanza, in quanto sino ad ora era all'interno del curriculum di Storia.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito regole di comportamento che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi. Qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche, la scuola interviene in modo appropriato per raggiungere gli obiettivi attesi e per contribuire a diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco. Nell'Istituto sono attivati specifici progetti e interventi mirati che portino all'acquisizione consapevole del rispetto delle regole, dello sviluppo del senso di legalità, della collaborazione e dello spirito di gruppo.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
				53,00		53,88	53,65	
MIIC8FF002	MIEE8FF014	A	63,97	↔	↔	↑	92,31	
MIIC8FF002	MIEE8FF025	A	68,89	↑	↑	↑	90,48	
MIIC8FF002	MIEE8FF025	B	64,52	↔	↔	↑	88,89	
MIIC8FF002	MIEE8FF025	C	72,53	↑	↑	↑	88,89	
MIIC8FF002	MIEE8FF036	A	66,99	↑	↑	↑	100,00	
MIIC8FF002			67,58	↑	↑	↑	92,22	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93		57,24	56,64
MIIC8FF002	MIEE8FF014	A	57,48	↓	↓	↔	92,31
MIIC8FF002	MIEE8FF025	A	68,19	↑	↑	↑	90,48
MIIC8FF002	MIEE8FF025	B	64,25	↑	↑	↑	94,44
MIIC8FF002	MIEE8FF025	C	66,61	↑	↑	↑	88,89
MIIC8FF002	MIEE8FF036	A	66,80	↑	↑	↑	100,00
MIIC8FF002			65,23	↑	↑	↑	93,33

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC8FF002	MIEE8FF014	A	200,80	↓	↓	↑	86,67
MIIC8FF002	MIEE8FF025	A	207,08	↑	↑	↑	80,95
MIIC8FF002	MIEE8FF025	B	206,15	↔	↑	↑	100,00
MIIC8FF002	MIEE8FF025	C	201,38	↔	↔	↑	85,00
MIIC8FF002	MIEE8FF036	A	204,41	↔	↔	↑	91,67
MIIC8FF002				↔	↔	↑	89,22

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC8FF002	MIEE8FF014	A	210,33	↔	↑	↑	86,67
MIIC8FF002	MIEE8FF025	A	202,92	↓	↓	↑	80,95
MIIC8FF002	MIEE8FF025	B	207,83	↔	↔	↑	100,00
MIIC8FF002	MIEE8FF025	C	202,04	↓	↓	↑	85,00
MIIC8FF002	MIEE8FF036	A	211,41	↑	↑	↑	91,67
MIIC8FF002				↔	↔	↑	89,22

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
MIIC8FF002	MIEE8FF014	A	204,41	↓	↓	↑	86,67
MIIC8FF002	MIEE8FF025	A	198,92	↓	↓	↓	80,95
MIIC8FF002	MIEE8FF025	B	211,58	↔	↔	↑	100,00
MIIC8FF002	MIEE8FF025	C	202,06	↓	↓	↔	85,00
MIIC8FF002	MIEE8FF036	A	194,49	↓	↓	↓	91,67
MIIC8FF002				↓	↓	↔	89,22

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
MIIC8FF002	MIEE8FF014	A	196,25	↓	↓	↓	86,67
MIIC8FF002	MIEE8FF025	A	218,08	↑	↑	↑	80,95
MIIC8FF002	MIEE8FF025	B	213,49	↑	↑	↑	100,00
MIIC8FF002	MIEE8FF025	C	207,33	↓	↓	↑	85,00
MIIC8FF002	MIEE8FF036	A	212,95	↔	↑	↑	91,67
MIIC8FF002				↔	↔	↑	89,22

Punti di forza

Punti di debolezza



Sulla base degli esiti a distanza rilevati annualmente, escludendo un 10% di risultati non noti, il primo anno di scuola superiore viene superato con successo dal 75% circa degli alunni, dei quali la quasi totalità segue il Consiglio Orientativo. Il territorio offre un'offerta formativa ampia e la scelta dell'Istituto Superiore viene supportata dalle attività di Orientamento messe in atto nell'ambito della collaborazione tra Scuole Secondarie di Primo Grado e di Secondo Grado che lavorano in rete.

Il reperimento dei dati relativi agli esiti nel II ciclo non è sempre completo, anche a causa della scelta definitiva di iscrizione che non sempre coincide con quella dichiarata a gennaio.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale	No	37,3	34,8	32,7

(fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola				
Altro	No	12,2	9,6	9,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; MIIC8FF002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,5	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,4	37,6	30,9
Altro	No	12,3	9,6	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; MIIC8FF002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	58,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	54,5	54,7	57,9
Altro	No	7,2	7,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; MIIC8FF002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	71,2	66,2	67,2

Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,8	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	61,6	63,4	63,6
Altro	No	9,6	8,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA</b> Il curricolo è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative; viene utilizzato come strumento di lavoro dei docenti per le loro attività. La scuola ha individuato quali traguardi di competenza dovrebbero acquisire gli studenti nei diversi anni. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, attraverso i progetti di ampliamento dell'Offerta formativa, sono individuati in modo chiaro e coerente anche rispetto al PTOF. Annualmente si mette in atto la sperimentazione di un percorso di apprendimento in verticale incentrato su campi di esperienza e saperi disciplinari, organizzati sulla progressività, la</p>	<p><b>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA</b> Per un riordino funzionale al lavoro dei docenti e alla consultazione da parte delle famiglie è necessario il costante monitoraggio dei documenti, presenti nel PTOF, relativi ai curricula e alla valutazione per aggiornarli secondo le nuove disposizioni presenti nel D. L. 13 aprile 2017, n. 62. <b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> Nella scuola secondaria le ore dedicate alle riunioni per dipartimenti non sono ancora sufficienti. <b>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI E'</b> in fase di studio la compilazione delle rubriche di valutazione e autovalutazione nei compiti di realtà prodotti nell'UDA d'Istituto; non si fa ancora diretto riferimento ai dati Invalsi per la rimodulazione di</p>

<p>gradualità e la ricorsività, attento alle tappe evolutive dell'apprendimento degli alunni e alla costruzione di competenze trasversali di cittadinanza attiva, digitali e informatiche, coerenti con la finalità delle Indicazioni Nazionali. Il curriculum è stato completato con gli strumenti di valutazione degli apprendimenti disciplinari e del comportamento per la scuola primaria e secondaria. Sono previste riunioni del gruppo di lavoro per la verticalizzazione (infanzia-primaria, primaria-secondaria) volto a un confronto sull'acquisizione delle competenze di base necessarie alla realizzazione di un percorso mirato al successo formativo degli studenti e ad una migliore progettazione didattica verticale. <b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica. Nella scuola dell'infanzia e Primaria la programmazione è periodica e comune e per classi parallele. Inoltre alla Primaria è prevista una programmazione di team. Nella scuola secondaria la programmazione disciplinare avviene nelle riunioni per dipartimenti, mentre l'andamento educativo e didattico viene discusso nei consigli di classe. <b>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b> In tutti gli ordini di scuola si valutano i traguardi di competenza riportati nel curriculum secondo i nuovi criteri ministeriali. Gli insegnanti hanno elaborato un documento di valutazione degli apprendimenti per ogni disciplina. Nella scuola secondaria è stato redatto un documento per la valutazione del comportamento, non più espresso in voti decimali ma con un giudizio sintetico. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave anche attraverso la realizzazione dell'U.D.A. d'Istituto e di compiti di realtà. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici e personalizzati a seguito e ai fini della valutazione degli studenti. La sperimentazione di prove comuni disciplinari per classi parallele nella scuola primaria e nella secondaria si è svolta con una maggiore attenzione alle competenze acquisite. Vengono tabulati gli esiti delle Prove comuni, anche degli anni scorsi, e condivisi con i docenti per la verifica del lavoro svolto e la rispondenza del curriculum di Istituto ai traguardi di competenza ministeriali.</p>	<p>interventi didattici.</p>
---	------------------------------

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Corrispondenza tra quanto riportato nell'indicatore rispetto a quanto l'istituzione scolastica è andata via via progettando e mettendo in opera.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

In orario extracurricolare	Sì	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	No	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	Sì	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,8	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	No	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	Sì	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	Sì	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	No	23,3	20,6	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2

Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; MIIC8FF002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	46,4	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	39,9	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5

Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Esistono responsabili dei laboratori multimediali, che hanno cura dei materiali. Tutte le aule della scuola secondaria e delle primarie sono provviste di videoproiettori interattivi o di Lim. In ogni plesso ci sono aule video, biblioteche, laboratori. Il tempo scuola nelle primarie è strutturato in modo tale da garantire moduli orari che permettano una giornata più leggera. Nella secondaria ci sono spazi orari da 55 minuti intervallati da due momenti ricreativi. Tutti i docenti hanno potuto fruire di una formazione digitale nella prospettiva di una didattica innovativa. E' stata progettata e attuata una unità di apprendimento verticale inserita tra le pratiche documentate degli ultimi anni. Il confronto tra le diverse metodologie didattiche avviene ogni settimana nella scuola dell'infanzia e primaria. Nella scuola secondaria il Progetto Accoglienza per le classi prime prevede un lavoro di condivisione delle regole di convivenza e nelle seconde e terze la condivisione del Patto di Corresponsabilità. Nella scuola primaria tutti gli alunni sono chiamati a fare proprie le regole presenti nel Patto di Corresponsabilità; ai genitori degli alunni delle classi prime sono proposti degli incontri formativi a tale riguardo con la psicologa del Progetto Benessere a scuola. Nella scuola secondaria in caso di comportamenti problematici i provvedimenti sono graduati in base alla gravità e all'eventuale ricorrenza, secondo un regolamento disciplinare approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto. E' presente l'Organo di Garanzia. Nella scuola secondaria sono previsti due Rappresentanti di classe eletti dagli studenti, tra questi sono stati individuati i membri del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Nelle primarie e nell'infanzia vengono promosse delle attività in cui si assegnano ruoli e responsabilità incrementando la collaborazione e lo spirito di gruppo. Si insegna inoltre ai bambini il rispetto per l'ambiente e l'abitudine al riordino degli spazi utilizzati.</p>	<p>Alcuni plessi sono ancora interessati da lavori di manutenzione delle strutture, che hanno in parte condizionato l'utilizzo degli spazi. Nella scuola dell'infanzia manca un videoproiettore per sezione, nel plesso ce n'è solo uno. Non tutti i docenti utilizzano gli strumenti digitali più innovativi appresi durante la formazione. C'è difficoltà nel percepire l'Uda come parte integrante della programmazione curricolare. L'organizzazione della scuola secondaria non permette un confronto sistematico delle diverse metodologie didattiche. Il rispetto del Patto di Corresponsabilità deve essere talvolta sollecitato, anche nei confronti di alcuni genitori. Non sempre i metodi adottati sono efficaci per risolvere il comportamento scorretto, a volte per la mancanza di percezione e/o accettazione e/o collaborazione delle famiglie, altre per la mancata consapevolezza da parte dello studente. Non è prevista un'attività riparatoria dei danni arrecati, se non pecuniaria da parte dei genitori nei casi più gravi.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli</p>



studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Corrispondenza globalmente adeguata al valore assegnato.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  /> MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  /> MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,5	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	38,5	40,5	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; MIIC8FF002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	65,5	70,4	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; MIIC8FF002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	64,8	71,0	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; MIIC8FF002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	67,3	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	79,6	81,5	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; MIIC8FF002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	63,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili	Si	58,5	56,2	52,5

sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)				
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	78,0	81,4	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	29,7	22,1
Altro	No	22,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	48,4	46,2	29,5
Altro	No	21,4	18,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,0	76,9	78,0

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; MIIC8FF002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	22,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	81,7	78,4	82,0
Altro	No	8,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti gli insegnanti sono coinvolti a diversi livelli in attività a favore dell'inclusione - operando, quanto più possibile, nella direzione di una personalizzazione della didattica - e si utilizzano diverse metodologie didattiche per raggiungere l'obiettivo (cooperative learning, tutoring, lavori in piccoli gruppi). Gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo risultano messi in opera. I PEI e i PDP vengono redatti e valutati dal team/consiglio alla fine dell'anno. Le strategie sottese al processo valutativo sono coerenti con le prassi inclusive. Si acquisiscono e si distribuiscono risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. La scuola gestisce l'accoglienza di studenti stranieri, in rete con l'Amministrazione comunale, che prevede l'intervento del mediatore e del facilitatore linguistico per attività di apprendimento dell'italiano L2. La scuola attiva inoltre laboratori linguistici a cura dei docenti. L'Istituto contempla la predisposizione del PDP anche nelle more della certificazione, e qualora il consiglio di classe/team riscontri situazioni</p>	<p>Aspetti da implementare: - la condivisione, da parte di tutti i singoli membri del CDI, dei processi possibili per l'inclusione - attività di intercultura e valorizzazione delle diversità, anche in vista di un significativo miglioramento della qualità dei rapporti tra tutti gli studenti. Alcuni possibili obiettivi da prefissarsi: - il monitoraggio regolare degli obiettivi dei PEI - la verifica dell'adeguatezza dei PDP in relazione alla crescita dell'alunno - la verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione Tra le criticità, permane l'impossibilità di garantire continuità dell'intervento di sostegno e/o la specializzazione degli insegnanti assegnati. La scelta a livello centrale di minori investimenti finanziari a favore della scuola, e parallelamente la maggior presenza di alunni BES, ha inoltre determinato una carenza di risorse e una contrazione dell'organico che riducono l'attivazione di progetti di inclusione, peraltro già presenti nel nostro Istituto, ancor prima che lo prevedesse la normativa. Infine, non è ancora definito un protocollo finalizzato all'accoglienza di alunni</p>

<p>di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale (C.M. n. 8 6/3/2013). L'Istituto, in accordo con l'Amministrazione comunale, ha anticipato lo screening per l'individuazione precoce dei segnali di disturbo/difficoltà di apprendimento nel secondo quadrimestre della seconda primaria. L'Istituto ha avviato un percorso di buone pratiche in tutti e tre gli ordini di scuola. La professionalità degli insegnanti ha favorito l'attuazione di progetti di potenziamento/recupero per rispondere ai differenti bisogni educativi, anche attraverso l'utilizzo delle seguenti metodologie: lavoro a coppie, lavoro a piccolo gruppo, peer education, cooperative-learning informale, problem solving. Per l'attività di recupero e potenziamento è stato incrementato l'utilizzo delle TIC. E' prevista una valutazione iniziale, in itinere e finale. Nel corso dell'estate 2019 l'Amministrazione comunale ha attivato laboratori linguistici per NAI, la cui frequenza è stata sollecitata dalla scuola.</p>	<p>stranieri N.A.I. (nuovi arrivati in Italia). - Riduzione dell'organico con conseguente diminuzione di ore di contemporaneità. - Maggior presenza di alunni BES, con e senza certificazione, all'interno del gruppo classe. - Carezza di figure specializzate e formate.</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra	Sì	67,7	69,5	74,6

alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso				
Altro	No	11,2	9,2	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; MIIC8FF002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	70,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; MIIC8FF002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	22,4	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; MIIC8FF002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la	Sì	95,2	95,6	86,8

comprensione di sé e delle proprie inclinazioni				
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	61,1	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	15,0	18,5	13,7
Altro	No	14,3	14,8	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MIIC8FF002	3,2	6,3	32,2	13,0	22,4	23,2	0	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIIC8FF002	76,9	23,1
MILANO	74,5	25,5
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC8FF002	100,0	27,3
- Benchmark*		
MILANO	93,6	74,4
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Docenti di ordini di scuola diversi si incontrano per garantire la continuità educativa attraverso le attività di formazione delle classi e discutendo delle competenze attese in ingresso, realizzando interventi efficaci. Sono realizzati percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni in tutte le classi. Sono realizzate attività finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo in collaborazione con gli istituti superiori del territorio, ponendo particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi rispondenti ai diversi bisogni educativi speciali. La scuola promuove attività rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso formativo; i docenti coordinatori incontrano le stesse in occasione della consegna del Consiglio orientativo. La scuola monitora il numero di studenti che segue il consiglio orientativo e l'efficacia delle attività di orientamento attraverso la raccolta dei dati relativi agli esiti a distanza. L'attività di Raccordo prevede: nido-Infanzia attività laboratoriale per favorire l'inserimento dei futuri alunni che hanno frequentato il nido e non. Infanzia-Primaria Il progetto prevede l'incontro di gemellaggio con gli iscritti al primo anno. Primaria-Secondaria Visita della scuola da parte degli alunni della primaria in tre momenti: in quarta un primo approccio con la nuova realtà scolastica; in quinta la realizzazione di laboratori in collaborazione con gli studenti della secondaria e il "passaggio del testimone" tra i ragazzi in uscita dalla scuola secondaria e gli iscritti al primo anno. Un'attenzione particolare è dedicata alle attività di raccordo per l'inserimento degli alunni DVA in tutti e tre gli ordini di scuola. Infanzia-Primaria-Secondaria Si organizza l'Open Day per favorire la conoscenza del nuovo contesto scolastico da parte dei nuovi iscritti e delle loro famiglie. Incontro di gemellaggio tra le classi quarte e i nuovi iscritti alla classe prima, all'interno della nuova realtà scolastica, attraverso un'attività artistico-espressiva. La Commissione formazione classi prime, utilizzando griglie e tabelle strutturate, elabora i dati emersi dalle schede di osservazione e dai colloqui effettuati con le docenti della scuola dell'infanzia, creando ipotetiche classi-sezioni. Una Commissione ad hoc ha elaborato un Progetto formazione classi prime che prevede un periodo di osservazione dei gruppi classe, con l'intento di costituire sezioni equilibrate. Incontro di restituzione tra i docenti di classe prima e i docenti della scuola dell'infanzia. Incontro di restituzione tra i docenti del raccordo della secondaria e i docenti della scuola primaria di classe quinta. E' stato istituito il gruppo di lavoro verticalità-continuità per un confronto sulle competenze in uscita dall'ordine inferiore e attese da quello superiore.</p>	<p>Continuità : potenziare il momento di confronto / restituzione tra i docenti di classe prima e i docenti delle scuole dell'infanzia statali e paritarie del territorio.</p>



<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,5	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	43,9	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	45,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,1	43,4	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	27,2	24,5	30,8
>25% -		39,8	38,3	37,8

50%				
>50% - 75%		20,3	25,3	20,0
>75% - 100%		12,6	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	30,7	26,9	31,3
>25% - 50%		36,0	37,5	36,7
>50% - 75%		24,5	25,5	21,0
>75% - 100%		8,8	10,2	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale   MILANO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	15,1	17,4	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale   MILANO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	4.697,5	5.252,7	3.864,1	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale   MILANO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	73,0	84,1	74,0	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	18,1	20,1	23,0

Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	10,2	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	45,3	47,5	42,2
Lingue straniere	Si	53,1	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,2	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	No	51,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,2	25,3	25,4
Sport	No	24,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,8	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Si	11,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	13,8	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>l'IC si prefigge la realizzazione della continuità educativa, curricolare e di ampliamento dell'offerta formativa come elemento fondante del progetto pedagogico e didattico in quanto si propone di assicurare coesione e legami di unità tra le diverse fasi dello sviluppo evolutivo dell'alunno e della persona. Da questo solido principio discende la progettazione di curricoli verticali coordinati, finalizzati a innalzare gli standard di apprendimento e migliorare le condizioni di successo formativo, declinati per competenze che si richiamino direttamente alle competenze chiave di cittadinanza attiva. Il confronto e la collegialità delle decisioni sono gli strumenti che pongono le premesse per garantire un buon clima e un buon esito delle nostre azioni: il potere di delega viene esercitato ai diversi livelli per garantire il funzionamento dei plessi e l'attuazione dell'offerta formativa. Per quanto riguarda i docenti l'organigramma è ben definito nei ruoli. La distribuzione delle deleghe ha permesso di presidiare alcuni aspetti e seguire le varie procedure atte al buon funzionamento della scuola. Si cerca di consolidare la responsabilità e la professionalità anche dei singoli, per accrescerne preparazione, autonomia e consapevolezza, per riaffermare valore e dignità della scuola nel contesto sociale e recuperare "sul campo" l'autorevolezza di cui gli insegnanti hanno sempre goduto. La stesura del PTOF e la redazione del Programma Annuale sono strettamente connessi e procedono in modo coerente e parallelo.</p>	<p>Il senso di appartenenza all'I.C. si va consolidando fra i vari ordini di scuola, grazie alle maggiori occasioni di incontro e confronto sulle attività legate alla verticalità del curricolo. Si cerca di osservare le fasi di ciascun processo partendo dall'analisi dei bisogni, dalla progettazione e realizzazione fino al monitoraggio e la rendicontazione, anche se non sono stati strutturati degli strumenti organici di monitoraggio delle diverse fasi di processo ma solo la raccolta e l'analisi di dati aggregati. I compiti del personale scolastico che svolge incarichi di responsabilità sono definiti e la loro attività è scandita da incontri dei gruppi di lavoro e di confronto con il DS, che potrebbero essere però più regolari e avere maggiore spazio di visibilità all'interno del Collegio. E' stata rivista l'organizzazione dei compiti degli assistenti amministrativi per garantire continuità ed efficienza del lavoro, ma non è ancora stata del tutto assimilata e la collaborazione tra gli assistenti amministrativi è piuttosto scarsa. Il numero dei collaboratori scolastici non è adeguato alle esigenze dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato</p>

- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>le risorse economiche.</p> <p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>
--------------------------	--

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,4	4,6	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   MIIC8FF002		Riferimento Provinciale  MILANO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Provinciale %  MILANO
	Nr.	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	33,3	17,2	16,4	17,3

Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	33,3	18,1	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	19,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,2	8,4	7,1
Altro	1	33,3	14,2	14,4	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   MIIC8FF002		Riferimento Provinciale   MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	40,7	42,0	34,3
Rete di ambito	1	33,3	22,9	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	7,9	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,4	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	21,0	18,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola   MIIC8FF002		Riferimento Provinciale   MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	66,7	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	33,3	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,7	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,8	16,5	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   MIIC8FF002		Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	35,0	30,4	20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	19,0	16,5	20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità			22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			8,3	9,3	6,8
Altro	61,0	53,0	27,8	31,6	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	2,8	3,2	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola   MIIC8FF002		Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	21,7	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	14,9	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	33,3	12,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	2,5	2,8

Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,5	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,2	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,1	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	33,3	0,6	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	5,1	5,2
Altro	0	0,0	12,0	13,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   MIIC8FF002		Riferimento Provinciale   MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	41,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,7	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	23,8	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	33,3	18,5	19,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	64,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	62,8	64,4	65,1

Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	Sì	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	No	26,3	28,9	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	29,3	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	4,3	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	29,3	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	3,8	9,4	8,2	8,7
Orientamento	2,9	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	3,8	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	1,4	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	6,2	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	12,0	7,6	7,3	7,1
Continuità	3,4	9,2	8,2	8,2
Inclusione	3,4	11,1	10,6	10,3
Altro	0,0	5,1	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' stato proposto un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi del corpo docente. La scuola realizza e favorisce la partecipazione a iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di discreta qualità e cercano di rispondere ai bisogni formativi dei docenti. Viene inoltre promossa la partecipazione ai corsi dell'ambito scolastico di appartenenza, alcuni dei quali si tengono nell'Istituto, che si è reso disponibile come sede di svolgimento; alcuni docenti hanno dato la loro disponibilità in qualità di tutor d'aula. L'Istituto ha organizzato alcuni incontri di formazione con enti esterni e altri tenuti dal personale docente interno: didattica digitale, uso del registro elettronico, cyberbullismo. La scuola redige gli attestati di frequenza dei corsi di cui è ente formatore e raccoglie gli attestati di frequenza a corsi di formazione nel fascicolo personale. La scuola incentiva la partecipazione ad ogni iniziativa di formazione coerente con il PTOF. I documenti</p>	<p>La partecipazione alle iniziative di formazione da parte dei docenti è migliorata anche se non in tutti gli ordini (a questo proposito si sottolinea la presenza di un consistente numero di docenti a tempo determinato). Non sempre sono chiare le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività didattica. La scuola assegna gli incarichi prevalentemente sulla base di autocandidatura che può anche non basarsi su esperienze formative pregresse. L'incentivazione (FIS) non è adeguata alle ore realmente effettuate. L'abitudine alla condivisione di pratiche messe in atto per lo svolgimento di attività e/o progetti funzionali alla didattica è ancora limitata. Allo stesso modo si incontrano ancora difficoltà nello scambio di strumenti, materiali didattici e conoscenze per l'esiguità degli incontri strutturati (e i limiti per questi definiti dalle norme contrattuali).</p>



prodotti, condivisi nel Collegio Docenti, sono facilmente consultabili on line e utilizzati per il miglioramento del lavoro degli insegnanti.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,6	17,4	20,4
5-6 reti	X	3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,0	77,8	79,0
---	-------	------	------	------

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	31,1	34,9	32,4
Regione	0	11,0	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	5	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	0	32,1	31,4	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,2	4,6
Altro	0	12,9	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione	1	4,9	4,9	5,9

scolastica				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	0	9,3	7,0	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	40,7	47,1	46,3
Università	Sì	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	Sì	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	69,3	70,0	66,2
ASL	No	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	No	23,0	20,6	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e	Sì	44,0	45,5	45,0

didattica				
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	No	16,7	16,6	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,7	17,3	17,1	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	103,5	69,4	70,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	8,3	16,0	13,0	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola   MIIC8FF002	Riferimento Provinciale %  MILANO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,6	97,7	98,5
Altro	Sì	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha attivato accordi di rete e collaborazioni con l'Amministrazione Comunale e con le realtà del contesto territoriale per la realizzazione di progetti che promuovono un miglioramento ed un arricchimento dell'offerta formativa. Il piano comunale a sostegno del diritto allo studio viene condiviso fra scuole e amministrazione, benché con risorse predeterminate e tematiche ricorrenti. Esistono nei singoli plessi comitati dei genitori disponibili a collaborare. I rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto sono coinvolti nella definizione di tutti i documenti rilevanti per la vita scolastica e si impegnano a farsi portavoce delle scelte effettuate. La componente genitori è attiva, vivace e partecipe. I rapporti con le famiglie sono regolati da colloqui individuali, assemblee di classe e interclassi al fine di condividere non solo l'andamento degli apprendimenti e i criteri di valutazione ma anche aspetti relazionali, organizzativi ed educativi. Il corpo docente mostra sensibilità ed apertura alle esigenze di comunicazione con i genitori anche con incontri aggiuntivi rispetto a quelli calendarizzati. Si rileva una buona partecipazione dei genitori agli incontri organizzati. Vengono promossi incontri riservati ai genitori su tematiche di carattere educativo tenuti da esperti; e' attivo uno sportello di ascolto per le famiglie degli alunni. Il sito web dell'Istituto si rivela un valido strumento per la comunicazione scuola-famiglia. Il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie riguarda sia la scuola Secondaria sia la scuola Primaria. Si riscontra un buon grado di sensibilità verso le tematiche inclusive.</p>	<p>I rapporti con soggetti esterni, in particolare privati, sono ancora limitati in termini di cooperazione, sussidiarietà, apporto progettuale ed economico. Altri contatti intrapresi per rafforzare la progettualità comune volta a combattere la dispersione e l'abbandono scolastico non hanno poi avuto seguito perché giudicati poco funzionali dagli organi collegiali. Il processo di costituzione dei diversi comitati dei genitori in associazione con personalità giuridica appare di difficile realizzazione. Il sito web e il registro elettronico non sono strumenti utilizzati dalla totalità delle famiglie, soprattutto per quanto riguarda la messaggistica.</p>

#### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
-------------------------	----------------------

	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Continuità' della progettazione didattica e formativa.*

#### Traguardo

*Avvio di prassi di confronto tra gli insegnanti della scuola primaria e secondaria (dipartimenti disciplinari verticali).*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Consolidare la strutturazione di prove di ingresso e di verifica sommativa finali comuni*

##### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Utilizzare criteri e rubriche di valutazione omogenei e condivisi*

##### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Analizzare gli esiti delle prove comuni e strutturare le proposte di miglioramento dell'offerta formativa in modo più organico e meno dispersivo*

##### **4. Ambiente di apprendimento**

*Sviluppare la didattica per competenze utilizzando anche le tecnologie digitali a disposizione*

##### **5. Ambiente di apprendimento**

*Avviare e consolidare la progettazione didattica per unità di apprendimento*

##### **6. Inclusione e differenziazione**

*Monitorare costantemente i processi di insegnamento e apprendimento perché rispondano efficacemente ai bisogni educativi degli alunni*

##### **7. Continuità' e orientamento**

*Garantire forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.*

##### **8. Continuità' e orientamento**

*Consolidare la raccolta sistematica dei dati relativi agli esiti degli ex alunni nel primo anno di scuola secondaria di II grado e utilizzare l'analisi di questi dati per il miglioramento dell'offerta e dei processi didattici.*

##### **9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Rafforzare il senso di appartenenza, la coesione e la condivisione interne*

##### **10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Ricondurre la progettazione didattico-educativa agli obiettivi strategici definiti*

##### **11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rafforzare la consapevolezza del ruolo, dello status e della pratica docente

## **12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Valorizzare le relazioni con l'Ente Locale, le altre II.SS. e le agenzie educative e di supporto sociale presenti sul territorio

## **13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare e ampliare le reti esistenti

---

### **Priorità**

Rafforzamento delle competenze di base.

### **Traguardo**

Realizzazione attività di recupero e potenziamento più organiche e strutturate.

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare i dati di restituzione delle prove INVALSI

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare criteri e rubriche di valutazione omogenei e condivisi

#### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare gli esiti delle prove comuni e strutturare le proposte di miglioramento dell'offerta formativa in modo più organico e meno dispersivo

#### **4. Ambiente di apprendimento**

Sviluppare la didattica per competenze utilizzando anche le tecnologie digitali a disposizione

#### **5. Ambiente di apprendimento**

Avviare e consolidare la progettazione didattica per unità di apprendimento

#### **6. Inclusione e differenziazione**

Monitorare costantemente i processi di insegnamento e apprendimento perché rispondano efficacemente ai bisogni educativi degli alunni

#### **7. Continuità e orientamento**

Garantire forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

#### **8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ricondurre la progettazione didattico-educativa agli obiettivi strategici definiti

#### **9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rafforzare la consapevolezza del ruolo, dello status e della pratica docente

#### **10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare e ampliare le reti esistenti

---

### **Priorità**

Miglioramento del processo di valutazione degli apprendimenti.

### **Traguardo**

Monitoraggio e aggiornamento costanti degli strumenti di valutazione adottati.

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare i dati di restituzione delle prove INVALSI

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare la strutturazione di prove di ingresso e di verifica sommativa finali comuni

### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Utilizzare criteri e rubriche di valutazione omogenei e condivisi*

### **4. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Analizzare gli esiti delle prove comuni e strutturare le proposte di miglioramento dell'offerta formativa in modo più organico e meno dispersivo*

### **5. Ambiente di apprendimento**

*Avviare e consolidare la progettazione didattica per unità di apprendimento*

### **6. Inclusione e differenziazione**

*Monitorare costantemente i processi di insegnamento e apprendimento perché rispondano efficacemente ai bisogni educativi degli alunni*

### **7. Continuità e orientamento**

*Garantire forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.*

### **8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Ricondurre la progettazione didattico-educativa agli obiettivi strategici definiti*

### **9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Rafforzare la consapevolezza del ruolo, dello status e della pratica docente*

### **10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Favorire il contributo costruttivo della componente genitori negli organi collegiali e non solo*

### **11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Rafforzare e ampliare le reti esistenti*

---

#### **Priorità**

*Riduzione della variabilità tra classi e discipline (scuola primaria) e riduzione della variabilità tra discipline (scuola secondaria).*

#### **Traguardo**

*Miglioramento di mezzo punto percentuale nella variabilità tra classi. Miglioramento di mezzo punto percentuale negli esiti delle prove di matematica.*

#### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Analizzare i dati di restituzione delle prove INVALSI*

### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Consolidare la strutturazione di prove di ingresso e di verifica sommativa finali comuni*

### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Utilizzare criteri e rubriche di valutazione omogenei e condivisi*

### **4. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Analizzare gli esiti delle prove comuni e strutturare le proposte di miglioramento dell'offerta formativa in modo più organico e meno dispersivo*

### **5. Ambiente di apprendimento**

*Avviare e consolidare la progettazione didattica per unità di apprendimento*

### **6. Inclusione e differenziazione**

*Monitorare costantemente i processi di insegnamento e apprendimento perché rispondano efficacemente ai bisogni educativi degli alunni*

### **7. Continuità e orientamento**

*Garantire forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.*

### **8. Continuità e orientamento**



Consolidare la raccolta sistematica dei dati relativi agli esiti degli ex alunni nel primo anno di scuola secondaria di II grado e utilizzare l'analisi di questi dati per il miglioramento dell'offerta e dei processi didattici.

#### **9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ricondurre la progettazione didattico-educativa agli obiettivi strategici definiti

#### **10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rafforzare la consapevolezza del ruolo, dello status e della pratica docente

#### **11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare e ampliare le reti esistenti

## **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

### **Priorità**

Riduzione della variabilità tra classi e discipline (scuola primaria).

### **Traguardo**

Miglioramento di mezzo punto percentuale nella variabilità tra classi. Miglioramento di mezzo punto percentuale negli esiti delle prove di matematica.

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare i dati di restituzione delle prove INVALSI

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare criteri e rubriche di valutazione omogenei e condivisi

#### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare gli esiti delle prove comuni e strutturare le proposte di miglioramento dell'offerta formativa in modo più organico e meno dispersivo

#### **4. Ambiente di apprendimento**

Sviluppare la didattica per competenze utilizzando anche le tecnologie digitali a disposizione

#### **5. Inclusione e differenziazione**

Monitorare costantemente i processi di insegnamento e apprendimento perché rispondano efficacemente ai bisogni educativi degli alunni

#### **6. Continuità e orientamento**

Garantire forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

#### **7. Continuità e orientamento**

Consolidare la raccolta sistematica dei dati relativi agli esiti degli ex alunni nel primo anno di scuola secondaria di II grado e utilizzare l'analisi di questi dati per il miglioramento dell'offerta e dei processi didattici.

#### **8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ricondurre la progettazione didattico-educativa agli obiettivi strategici definiti

#### **9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rafforzare la consapevolezza del ruolo, dello status e della pratica docente

#### **10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire il contributo costruttivo della componente genitori negli organi collegiali e non solo

#### **11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Valorizzare le relazioni con l'Ente Locale, le altre II.SS. e le agenzie educative e di supporto sociale presenti sul territorio

#### **12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare e ampliare le reti esistenti

### 13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Dare visibilità all'operato dell'Istituzione Scolastica e valorizzarne il contributo nella rete territoriale

#### Priorità

Riduzione della variabilità tra discipline (scuola secondaria)

#### Traguardo

Miglioramento di mezzo punto percentuale nella variabilità tra classi. Miglioramento di mezzo punto percentuale negli esiti delle prove di matematica.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare i dati di restituzione delle prove INVALSI

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare la strutturazione di prove di ingresso e di verifica sommativa finali comuni

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri e rubriche di valutazione omogenei e condivisi

##### 4. Ambiente di apprendimento

Sviluppare la didattica per competenze utilizzando anche le tecnologie digitali a disposizione

##### 5. Inclusione e differenziazione

Monitorare costantemente i processi di insegnamento e apprendimento perché rispondano efficacemente ai bisogni educativi degli alunni

##### 6. Continuità e orientamento

Garantire forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

##### 7. Continuità e orientamento

Consolidare la raccolta sistematica dei dati relativi agli esiti degli ex alunni nel primo anno di scuola secondaria di II grado e utilizzare l'analisi di questi dati per il miglioramento dell'offerta e dei processi didattici.

##### 8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ricondurre la progettazione didattico-educativa agli obiettivi strategici definiti

##### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare la consapevolezza del ruolo, dello status e della pratica docente

##### 10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire il contributo costruttivo della componente genitori negli organi collegiali e non solo

##### 11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzare le relazioni con l'Ente Locale, le altre II.SS. e le agenzie educative e di supporto sociale presenti sul territorio

##### 12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare e ampliare le reti esistenti

##### 13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Dare visibilità all'operato dell'Istituzione Scolastica e valorizzarne il contributo nella rete territoriale

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e di inclusione.

#### Traguardo

Favorire prassi più inclusive e metodologicamente avanzate.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri e rubriche di valutazione omogenei e condivisi

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare gli esiti delle prove comuni e strutturare le proposte di miglioramento dell'offerta formativa in modo più organico e meno dispersivo

### 3. Ambiente di apprendimento

Sviluppare la didattica per competenze utilizzando anche le tecnologie digitali a disposizione

### 4. Ambiente di apprendimento

Avviare e consolidare la progettazione didattica per unità di apprendimento

### 5. Inclusione e differenziazione

Monitorare costantemente i processi di insegnamento e apprendimento perché rispondano efficacemente ai bisogni educativi degli alunni

### 6. Continuità e orientamento

Garantire forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

### 7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ricondurre la progettazione didattico-educativa agli obiettivi strategici definiti

### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire il contributo costruttivo della componente genitori negli organi collegiali e non solo

### 9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare e ampliare le reti esistenti

---

## Priorità

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

## Traguardo

Documentare in modo sistematico e strutturato il processo di insegnamento e apprendimento. Condividere obiettivi e strumenti. Ridurre la variabilità di apprendimenti, valutazioni ed esiti.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri e rubriche di valutazione omogenei e condivisi

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare gli esiti delle prove comuni e strutturare le proposte di miglioramento dell'offerta formativa in modo più organico e meno dispersivo

### 3. Ambiente di apprendimento

Sviluppare la didattica per competenze utilizzando anche le tecnologie digitali a disposizione

### 4. Inclusione e differenziazione

Monitorare costantemente i processi di insegnamento e apprendimento perché rispondano efficacemente ai bisogni educativi degli alunni

### 5. Continuità e orientamento

Garantire forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

### 6. Continuità e orientamento

Consolidare la raccolta sistematica dei dati relativi agli esiti degli ex alunni nel primo anno di scuola secondaria di II grado e utilizzare l'analisi di questi dati per il miglioramento dell'offerta e dei processi didattici.

## **7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Ricondurre la progettazione didattico-educativa agli obiettivi strategici definiti*

## **8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Favorire il contributo costruttivo della componente genitori negli organi collegiali e non solo*

## **9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Valorizzare le relazioni con l'Ente Locale, le altre II.SS. e le agenzie educative e di supporto sociale presenti sul territorio*

## **10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Rafforzare e ampliare le reti esistenti*

# **RISULTATI A DISTANZA**

### **Priorità**

*Consolidare la raccolta sistematica dei dati relativi agli esiti degli ex alunni nel primo anno di scuola secondaria di II grado e utilizzare l'analisi di questi dati per il miglioramento dell'offerta e dei processi didattici.*

### **Traguardo**

*Sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola. Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra i diversi ordini di scuola. Monitorare il trend esiti/discipline oggetto di giudizio sospeso. Adattare strategie didattiche delle discipline eventualmente deficitarie.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Analizzare i dati di restituzione delle prove INVALSI*

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Analizzare gli esiti delle prove comuni e strutturare le proposte di miglioramento dell'offerta formativa in modo più organico e meno dispersivo*

#### **3. Ambiente di apprendimento**

*Sviluppare la didattica per competenze utilizzando anche le tecnologie digitali a disposizione*

#### **4. Ambiente di apprendimento**

*Avviare e consolidare la progettazione didattica per unità di apprendimento*

#### **5. Inclusione e differenziazione**

*Monitorare costantemente i processi di insegnamento e apprendimento perché rispondano efficacemente ai bisogni educativi degli alunni*

#### **6. Continuità e orientamento**

*Garantire forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.*

#### **7. Continuità e orientamento**

*Consolidare la raccolta sistematica dei dati relativi agli esiti degli ex alunni nel primo anno di scuola secondaria di II grado e utilizzare l'analisi di questi dati per il miglioramento dell'offerta e dei processi didattici.*

#### **8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Ricondurre la progettazione didattico-educativa agli obiettivi strategici definiti*

#### **9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Favorire il contributo costruttivo della componente genitori negli organi collegiali e non solo*

#### **10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Valorizzare le relazioni con l'Ente Locale, le altre II.SS. e le agenzie educative e di supporto sociale presenti sul territorio*

#### **11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Rafforzare e ampliare le reti esistenti*

## **12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Dare visibilità all'operato dell'Istituzione Scolastica e valorizzarne il contributo nella rete territoriale*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Gli esiti delle prove standardizzate risultano insoddisfacenti rispetto alla media della macroarea e delle scuole con background socio-economico-culturale simile per cui il raggiungimento del traguardo indicato rappresenta una priorità. Si avverte l'esigenza di padroneggiare meglio gli strumenti di valutazione degli apprendimenti e di rendere più organico il confronto fra i diversi ordini di scuola in riferimento alla continuità e alla verticalità del curriculum. La annuale documentazione di un'unità di apprendimento di Istituto e la strutturazione di prove di verifica comuni ha lo scopo di favorire il confronto e la riflessione sulle pratiche didattiche, orientandole verso le prassi più inclusive e metodologicamente avanzate e supportandole con una adeguata documentazione e il costante monitoraggio delle attività, al fine di favorire esiti di apprendimento omogenei. Perciò si sono favoriti e si favoriranno i momenti di programmazione comune, nella convinzione che l'abitudine a lavorare unitariamente, condividendo prassi e strumenti, contribuisca a innalzare le competenze professionali del corpo docente, rafforzi la coesione tra le diverse realtà e i diversi ordini e favorisca il consolidamento di una visione condivisa di come l'Istituto opera e si caratterizza sul territorio per il raggiungimento delle finalità istituzionali che gli sono assegnate.